
Stefano Dall’Aglio, *Une “Dominicae precatonis explanatio” datée de 1537: première édition d’Etienne Dolet ?*

Filippo Fonio



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35851>

DOI: 10.4000/studifrancesi.35851

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2005

Paginazione: 144

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fonio, «Stefano Dall’Aglio, *Une “Dominicae precatonis explanatio” datée de 1537: première édition d’Etienne Dolet ?*», *Studi Francesi* [Online], 145 (XLIX | I) | 2005, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 avril 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/35851> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.35851>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 avril 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Stefano Dall'Aglio, Une "Dominicae precationis explanatio" datée de 1537: première édition d'Etienne Dolet ?

Filippo Fonio

NOTIZIA

STEFANO DALL'AGLIO, *Une "Dominicae precationis explanatio" datée de 1537: première édition d'Etienne Dolet ?*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXV, 3 (2003), pp. 631-640.

- 1 L'edizione della *Dominicae precationis explanatio* a firma di Etienne Dolet, datata al 1537, è stata rinvenuta da Stefano Dall'Aglio presso la Biblioteca Angelica di Roma, mentre l'attenzione degli studiosi si era finora soffermata soltanto su quella realizzata da Dolet nel 1541. L'opera, segnalata da Mario Ferrara nell'ambito delle sue indagini su Savonarola, viene così collocata agli esordi dell'attività editoriale di Dolet. Il volume in questione consta di un'esposizione del *Pater Noster*, di tre meditazioni di Savonarola sui *Salmi* e di altre operette devozionali. La data del 1537 è da considerarsi errata, in quanto anteriore al privilegio reale, concesso a Dolet la primavera dell'anno successivo. Diverse sono le edizioni della *Dominicae precationis explanatio* realizzate fra il 1530 e il 1546 dall'*atelier* di Sébastien Gryphus, presso cui Dolet prestava il quel periodo la propria attività. Il volume, in sedicesimo, conta duecento carte non numerate; il titolo e la distribuzione del testo cambiano rispetto all'edizione del 1541, mentre il contenuto resta il medesimo. La retrodatazione dell'inizio dell'attività di Etienne Dolet come editore di opere a carattere religioso – alla condanna di Savonarola, non ancora pronunciata al momento dell'edizione di Dolet, seguirà la messa all'indice della *Dominicae precationis explanatio*, già all'attenzione della censura per via dell'orientamento vicino alla Riforma di alcuni dei testi contenuti – costituisce una

significativa documentazione degli interessi dell'umanista e del suo tormentato percorso religioso.